

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

IL DIARIO DI ANNA

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

Fascia età pubblico (indicare l'intervallo preciso: es. dai 3 ai 5 anni):

DAI 12 AI 16 ANNI

Argomento spettacolo:

SHOAH, GIORNATA DELLA MEMORIA

Crediti completi:

Regia Paola Manfredi

Drammaturgia Paola Manfredi e Dario Villa

Con Marco Bossi e Manila Tunesi

Scene Salvatore Manzella

Sinossi:

Due giovani attori entrano in scena e aprono un dialogo divertente con gli spettatori, proponendo loro una sorta di "esperimento sociale" per farli riflettere a loro insaputa sul significato di discriminazione oggi. Dopo un iniziale sondaggio che verifica le preferenze del pubblico tra cani e gatti ("Alzi la mano chi di voi ha un cane, chi ha un gatto, chi ha tutti e due, chi non ha nessuno dei due") e un'indagine più personale sulla fede ("Alzi la mano chi ha più fede in Dio, chi ha più fede nella scienza, chi ha più fede negli ufo, chi ha più fede in sé stesso"), si passa nuovamente a una domanda meno impegnativa sul colore naturale dei capelli ("Alzi la mano chi ha i capelli castani, chi li ha biondi, chi li ha neri, chi li ha rossi"). Ai ragazzi con i capelli rossi -che generalmente sono pochissimi- viene detto di uscire e di non rientrare più ma, dopo qualche secondo di incredulità, gli stessi sono invitati a tornare ai loro posti. Gli attori, mentre appoggiano sul proprio cappotto la stella di Davide, li mettono però in guardia: "Proviamo a cambiare i termini. Invece di dire che avete i capelli rossi diciamo... che siete ebrei. E che ci troviamo negli anni '40, in Germania".

Da quel momento, gli attori si trasformano in Anna e Peter. La scena si illumina: ci troviamo in un vecchio magazzino, con scaffali polverosi, una vecchia radio, delle scarpe, uno specchio rotto. Due leggi ai lati e un copione per terra. Anna e Peter sono chiamati a rivivere la loro storia attraverso una serie di flashback della loro vita: la paura della guerra, il rapporto con i genitori, l'amicizia, le scaramucce amorose, la speranza, il sogno di un futuro. I quadri di vita quotidiana si alternano e si mischiano alle vicende storiche, fino all'arresto dei due protagonisti.

Note di regia:

